

COMUNICATO STAMPA

Aperto l'ufficio delle Consigliere di Parità al Centro Direzionale del Servizio Lavoro e Politiche Sociali della Provincia

Al Centro Direzionale del Servizio Lavoro e Politiche Sociali della Provincia di Pistoia è stato recentemente attivato l'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia che ora è presente, con tutta la sua attività, anche sul sito www.provincia.pistoia.it. Dalla home page si può cliccare sull'icona "consigliere di parità" per poter vedere tutte le funzioni dell'Ufficio. In pratica la Consigliera di parità svolge funzioni di sostegno di una politica del lavoro, compresa quella formativa, dei soggetti pubblici e privati, volta alla realizzazione delle pari opportunità; di informazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione; di controllo della effettiva destinazione dei fondi erogati per i progetti di rimozione delle disuguaglianze e verifica dei risultati; di possibilità di adire in via d'urgenza il Giudice del Lavoro o il Tribunale Amministrativo Regionale per far cessare il comportamento pregiudizievole del datore di lavoro che abbia causato la discriminazione.

A Pistoia le Consigliere di parità, effettiva e/o la supplente ricevono nell'Ufficio posto in Pistoia presso la sede del Centro Direzionale Servizio Lavoro e Politiche Sociali ubicato in via Petrini,4 angolo via Zamenhof. Il ricevimento del pubblico avviene nei giorni di lunedì dalle ore 9 alle ore 12, mercoledì dalle ore 15 alle ore 17 e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. L'appuntamento per il ricevimento può essere preso, anche telefonicamente, negli altri giorni della settimana contattando il collaboratore della Consigliera, Sig. Giovanni Chiti. Si ricorda che il numero telefonico dell'Ufficio è 0573/374833 – 374826; il centralino della Provincia a cui può essere chiesto il collegamento con l'Ufficio della Consigliera è 0573/3741.

Per scrivere in posta elettronica alla Consigliera l'indirizzo e-mail: consigliere.parita@provincia.pistoia.it

Nell'ambito del programma 2002 verrà svolta anche una azione di monitoraggio con acquisizione di informazioni sulle azioni positive già predisposte dagli Enti Pubblici; acquisizione di conoscenza delle azioni formative già rivolte alle donne per gli anni 2001 e 2002 al fine di valutare la possibilità di ampliamenti ed interventi per migliorare e valorizzare le condizioni di lavoro femminile nei processi di innovazione tecnologica e di gestione delle risorse umane; acquisizione tramite l'Ispettorato del Lavoro di informazioni sulle aziende che occupano nella provincia di Pistoia più di 100 dipendenti al fine di approfondire la conoscenza della presenza femminile negli ambiti lavorativi più rilevanti e verificare, successivamente, se esistono discriminazioni in termini di mansioni, avanzamenti di carriera, retribuzioni, turni di lavoro etc; indagini e ricerche nell'ampio settore del lavoro irregolare e atipico al fine di verificare quali lavoratori ne risultano più coinvolti e studiare quindi le possibili soluzioni e le azioni positive da intraprendere per risolvere la problematica.

Nel programma 2002 rientra un'azione propositiva per dare conoscenza alle aziende della possibilità di poter usufruire di fondi per realizzare progetti di azioni positive.

Più specificatamente sulla tutela anche giudiziaria dei lavoratori – lavoratrici per violazioni delle pari opportunità, la tutela presuppone la sensibilizzazione dei lavoratori sulla rilevanza delle pari opportunità nell'ambito del mondo del lavoro e la possibilità per loro di poter agevolmente contattare la Consigliera di parità anche tramite gli Organi Istituzionalmente rivolti al controllo del rispetto della normativa del lavoro (per es. Ispettorato del Lavoro, ...). Il legislatore ha previsto che le Consigliere o i Consiglieri di parità possano addirittura ricorrere in via d'urgenza davanti al Tribunale in funzione di Giudice del Lavoro o al tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competenti.

La Consigliera di parità effettiva è Marica Bruni, laureatasi nel 1987 presso la facoltà di giurisprudenza, Università degli Studi di Firenze, con una tesi di diritto tributario. Dal '91 è iscritta all'albo degli avvocati. Negli anni 1995, 1996 e 1997 ha svolto funzioni di vice pretore onorario presso la pretura circondariale di Pistoia anche in materia di indagini amministrative per gli infortuni sul lavoro. E' stata più volte applicata a comporre il collegio civile del tribunale di Pistoia in materia di diritto di famiglia, diritto del lavoro e diritto agrario, ha svolto altresì, funzioni di giudice tutelare. Ha svolto attività professionale prevalentemente nel settore del diritto del lavoro, diritto tributario e diritto di famiglia. Effettua consulenza e assistenza legale per la CGIL. Ha difeso in numerose cause di lavoro lavoratrici sulle seguenti questioni: licenziamenti, mansioni, tutela della salute, discriminazione sul posto di lavoro, molestie sessuali.

La Consigliera di parità supplente è Maria Rachele Stignani, si è laureata alla facoltà di Giurisprudenza di Firenze nel '94 con tesi di diritto commerciale. E' iscritta all'albo degli Avvocati dal '97. Svolge attività professionale prevalentemente nel settore del diritto civile. In qualità di legale ha prestato in modo continuativo attività di consulenza specie per problematiche attinenti a congedi parentali e astensione dal lavoro per maternità, lavoro part - time, mobbing, molestie sessuali sui luoghi di lavoro. Si è altresì occupata in varie occasioni della tutela del coniuge economicamente più debole in cause di separazione.

Nell'ambito del suo incarico l'Avv. Bruni ha già contatto gli Enti perché costituiscano al loro interno il comitato di pari opportunità che per la sua composizione in termini rappresentativi ha compiti essenziali per la programmazione delle azioni positive mirate a cogliere la specificità dell'ente di cui sono partecipi

La Consigliera di Parità ha già preso contatti con la Direzione Provinciale del Lavoro che ha dato la sua disponibilità a collaborare nella rilevazione delle violazioni della parità. L'Ispettorato ha già segnalato alcuni casi per i quali sono stati chiesti approfondimenti da svolgere sul luogo di lavoro a sua cura per verificare l'eventuale attivazione anche in via giudiziale.

In virtù dell'interessamento del Prof. Jorio Vivarelli è stata individuata, in una scultura realizzata dal maestro, la possibilità di rappresentare il messaggio che, tramite il lavoro di Consigliera di Parità, si vuole comunicare alla collettività, per la

lettura che alla stessa è sembrato evincere dal testo normativo del concetto delle pari opportunità: non contrasto tra uomo e donna, tra lavoratore e lavoratrice, ma commistione, unione, arricchimento di esperienze diverse per il raggiungimento di un obiettivo comune che sia di miglioramento e di maggior gratificazione della situazione lavorativa dei soggetti coinvolti nel processo produttivo.

La Consigliera di Parità ha partecipato alle riunioni della Commissione Provinciale Tripartita e della Commissione Provinciale Pari Opportunità.

Pistoia 22 gennaio 2002